



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

La nostra Scuola dell'Infanzia si prefigge di concorrere, definire e promuovere l'educazione integrale ed armonica del bambino/a, secondo una concezione dell'uomo come persona, in una visione cristiana del mondo e della vita, nel rispetto del primario diritto educativo dei genitori e della pluralità delle loro prospettive valoriali.



SOMMARIO

| | |
|--|-----------|
| PREMESSA | 5 |
| LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO..... | 5 |
| IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2025-2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI..... | 5 |
| L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA | 7 |
| NATURA GIURIDICA E GESTIONALE..... | 7 |
| APPARTENENZA ALLA FISM (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE) COME ESPRESSIONE E SISTEMA..... | 8 |
| CENNI STORICI..... | 8 |
| CONVENZIONI IN ESSERE..... | 9 |
| LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO | 10 |
| L'IDEA DI BAMBINO | 10 |
| L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO: L'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA | 10 |
| L'IDEA DI SCUOLA | 10 |
| FINALITÀ: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA | 10 |
| I CAMPI DI ESPERIENZA..... | 11 |
| IL RUOLO DELL'INSEGNANTE..... | 11 |
| IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE..... | 12 |
| IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO - TECNICO – AUSILIARIO)..... | 12 |
| L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO | 12 |
| INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI..... | 13 |
| ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE | 13 |
| ANALISI DELLE RISORSE UMANE | 14 |
| IL DIRIGENTE SCOLASTICO / LEGALE RAPPRESENTANTE..... | 14 |
| LA COMUNITÀ EDUCANTE | 14 |
| ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE | 15 |
| ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI | 15 |
| CANALI DI COMUNICAZIONE | 15 |
| LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA..... | 16 |
| IL CURRICOLO | 16 |
| 1. CAMPO DI ESPERIENZA “IL SÉ E L'ALTRO” | 16 |
| 2. CAMPO DI ESPERIENZA “IL CORPO E IL MOVIMENTO” | 17 |
| 3. CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI” | 17 |
| 4. CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE” | 18 |
| 5. CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO” | 19 |
| LE DISCIPLINE STEM..... | 19 |
| PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO | 20 |
| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | 21 |
| LE SEZIONI..... | 21 |
| IL TEMPO DELL'INSERIMENTO | 21 |
| IL CALENDARIO SCOLASTICO | 22 |
| LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO..... | 23 |
| GLI SPAZI | 23 |



| | |
|---|----|
| UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA | 24 |
| AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISTURBI SPECIFICI, SVANTAGGIO SOCIALE E CULTURALE)..... | 24 |
| BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE | 24 |
| LO STILE DELL'ACCOGLIERE | 25 |
| PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2025-2028 | 25 |
| I LABORATORI DIDATTICI | 26 |
| PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO – SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA | 26 |
| MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA | 26 |
| LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA..... | 27 |
| INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.) | 27 |
| L'I.R.C. NEI 5 CAMPI DI ESPERIENZA..... | 27 |
| DIMENSIONE SPIRITUALE E RELIGIOSA | 27 |
| CONTINUITÀ VERTICALE: 0-6 | 27 |
| CONTINUITÀ ORIZZONTALE | 27 |
| ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA | 27 |
| L'OPEN DAY | 28 |
| L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI | 28 |
| L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI | 28 |
| I PRIMI INCONTRI CON GENITORI E CON BAMBINI | 28 |
| IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE | 28 |
| I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO | 28 |
| GLI INCONTRI DI FORMAZIONE | 29 |
| INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO | 29 |
| OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE | 29 |
| L'OSSERVAZIONE E LA VALUTAZIONE | 29 |
| LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE..... | 29 |
| GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA | 30 |
| N.I.V. | 30 |
| CONSIGLIO DI SCUOLA..... | 30 |
| CONSIGLIO DI INTERSEZIONE | 30 |
| COLLEGIO DOCENTI..... | 31 |
| LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA | 31 |
| ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI | 31 |
| PIANO DELLA FORMAZIONE | 32 |
| TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.Lgs. 81/2008 INTEGRATO D.Lgs 106/2009..... | 32 |
| FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE..... | 33 |
| NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE | 33 |
| FREQUENZA..... | 33 |
| MALATTIE | 33 |
| VACCINAZIONI..... | 33 |
| ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE | 34 |
| VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE | 34 |



| | |
|--|-----------|
| SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE..... | 34 |
| DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO..... | 34 |
| SERVIZIO DI TRASPORTO..... | 35 |
| CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE..... | 35 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO – AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | 36 |
| PERSONALE DOCENTE | 36 |
| INSEGNANTI DI SOSTEGNO | 36 |
| PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO | 36 |
| INFRASTRUTTURE | 36 |
| IL CASELLARIO GIUDIZIALE..... | 36 |
| LEGITTIMAZIONE..... | 37 |
| PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA (3-6 ANNI) E PER I SERVIZI DELLA 1 ^a INFANZIA (0-3 ANNI)..... | 37 |
| ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2025-2028) | 37 |
| MODULISTICA | 37 |

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

La Scuola dell'Infanzia paritaria si configura come un servizio pubblico che concorre, con pari dignità rispetto alle scuole statali, alla realizzazione del sistema nazionale di istruzione. In questo contesto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola, in coerenza con i principi dell'autonomia scolastica sanciti dall'**art. 3 del D.P.R. 275/1999** e, successivamente, ripresi dalla **Legge 13 luglio 2015 n. 107 (commi 12 e 14)**.

In particolare, il **comma 12 della Legge 107/2015** stabilisce che "le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (...), che può essere rivisto annualmente". Il **comma 14** chiarisce inoltre che "il Piano esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Ministero dell'Istruzione ha più volte ribadito che il PTOF non è solo uno strumento di progettualità interna, ma anche un fondamentale **strumento di comunicazione con le famiglie**, in particolare nella delicata fase delle iscrizioni. Per le Scuole dell'Infanzia paritarie, il PTOF assume anche la funzione di raccordo tra la progettazione educativa e la dimensione valoriale, ispirata ai principi fondativi dell'ente gestore.

Il **Progetto Educativo (P.E.)**, allegato al presente documento, insieme allo **Statuto** della scuola, rappresenta la base ispiratrice e normativa della nostra identità.

Il PTOF accoglie e sviluppa i principi delineati dalla **Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.)** nel documento *"Educare alla vita buona del Vangelo"*, integrando le indicazioni relative all'**Insegnamento della Religione Cattolica**, come previsto dall'**Intesa del 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica** e dal **DPR 11 febbraio 2010** sugli obiettivi specifici per la scuola dell'infanzia.

La progettazione educativa della scuola si fonda inoltre sui riferimenti pedagogici e didattici delineati dalle **Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012)**, ulteriormente sviluppate nelle **"Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" (2018)**, e dalle più recenti **Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni** emanate con il **D.M. 43/2022**, che riconoscono l'infanzia come tempo fondante per lo sviluppo della persona e orientano le pratiche educative secondo principi di cura, centralità del bambino e corresponsabilità educativa.

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2025-2028: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dà attuazione al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle Scuole dell'Infanzia paritarie, redatto in coerenza con lo Statuto dell'ente gestore e ispirato ai principi della Costituzione Italiana. Esso promuove il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni bambina e bambino in un ambiente educativo ricco dal punto di vista cognitivo, ludico e affettivo, garantendo il diritto a pari opportunità di educazione, cura, relazione, gioco e istruzione.

Particolare attenzione è rivolta all'inclusione, attraverso strategie volte a superare diseguaglianze e barriere territoriali, economiche, culturali o linguistiche.

Allo stesso modo, si valorizza profondamente il rapporto dei bambini con la natura, attraverso un'educazione all'aperto e un apprendimento basato sull'esperienza diretta, che favoriscono l'esplorazione, la scoperta e il rispetto per l'ambiente, potenziando lo sviluppo armonico e globale del bambino.



Il PTOF è il documento fondamentale che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, raccogliendo gli obiettivi educativi e formativi stabiliti a livello nazionale, le esigenze del territorio e gli interventi pedagogici e organizzativi adottati per realizzarli.

È redatto in conformità a quanto previsto dalla Legge 107/2015, in particolare:

- comma 12, che stabilisce la predisposizione triennale del piano entro ottobre dell'anno scolastico precedente, con possibilità di revisione annuale;
- comma 14, che lo qualifica come documento che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola;
- comma 17, che regola le modalità di pubblicazione e trasparenza.

Il PTOF tiene conto anche dei principi di autonomia scolastica stabiliti dal D.P.R. 275/1999, ed è redatto in coerenza con i riferimenti pedagogici e didattici nazionali, tra cui:

“Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012), “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari” (2018), D.M. 43/2022 – Linee pedagogiche per il sistema integrato 0–6 anni.

La sua durata è triennale (2025–2028), ma è soggetto a revisione annuale in relazione a:

- esiti dell'autovalutazione,
- evoluzione normativa,
- nuovi bisogni dell'utenza o del territorio,
- proposte emerse nel dialogo con la comunità scolastica.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti, su proposta del Presidente/Legale Rappresentante, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento interno, ed è approvato dal Consiglio di Amministrazione. In ottemperanza al comma 17 della Legge 107/2015, il documento è pubblicato sul portale “Scuola in Chiaro” e sul sito web della scuola, e può essere condiviso anche tramite affissione all'albo, invio per posta elettronica, consegna cartacea o durante assemblee informative con le famiglie.

Infine, il PTOF rappresenta un punto di riferimento per la corresponsabilità educativa tra la scuola e le famiglie, coinvolgendo attivamente tutte le componenti della comunità educante: Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non docente e Volontari, in un impegno condiviso per obiettivi e stili educativi comuni.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il presente PTOF in data:

29/10/2025

L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Emma Perego Osculati", paritaria e di ispirazione cattolica, opera a Brenna (CO) a servizio delle famiglie che ne condividono il progetto educativo.

La proposta formativa si fonda sul valore della centralità del bambino, considerato nella sua unicità, dignità e potenzialità.

L'ascolto, la cura e il rispetto reciproco sono i principi che ispirano ogni scelta didattica e organizzativa, con l'obiettivo di aiutare ogni bambina e ogni bambino a "imparare ad apprendere" e "imparare a essere", come indicato dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012), aggiornate con il documento "Indicazioni e nuovi scenari" (MIUR, 2018) e integrate dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni (D.M. 43/2022).

La scuola si impegna a:

- promuovere un ambiente educativo sereno, inclusivo e stimolante, che valorizzi le differenze individuali, culturali e sociali;
- sostenere una corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla collaborazione, sulla fiducia e sul dialogo;
- proporre occasioni di apprendimento significative, coerenti con i tempi e i bisogni evolutivi dei bambini nella fascia 3-6 anni;
- ispirarsi ai valori del Vangelo, in armonia con i principi costituzionali e i diritti sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promuovendo una cultura del rispetto, della solidarietà e della pace.

La scuola dell'infanzia "Emma Perego Osculati" si ispira, per quanto possibile, all'approccio della "asilo nel bosco", promuovendo attività educative all'aperto che favoriscono il contatto diretto con la natura. La disponibilità di un piccolo giardino e la vicinanza con il parchetto comunale, regolarmente utilizzato, consentono di ampliare gli spazi di apprendimento e di offrire ai bambini esperienze concrete e significative. L'educazione all'aria aperta permette infatti di osservare i cicli naturali, sviluppare abilità motorie e relazionali, stimolare curiosità e creatività in un ambiente ricco e autentico. Permette di rendere concreto il diritto a "sporcarsi", a giocare con la sabbia, l'erba, le foglie, i sassi, i rametti; consente di sviluppare l'attenzione, il silenzio per ascoltare le voci della natura e di riconoscere i profumi; favorisce il dialogo e l'ascolto; permette di "usare le mani", di toccare ed esplorare, di allenare la manualità; offre occasioni per cogliere le sfumature dei colori e degli istanti. Tutto questo ben si inserisce nel percorso di apprendimento indicato e rende concreto lo sviluppo dell'idea di bambino che sta alla base del progetto educativo di questa scuola.

Ai genitori viene chiesto di predisporre uno zainetto con stivaletti di gomma pronti all'uso.

Nelle occasioni più importanti, la scuola può inoltre contare sulla collaborazione di volontari, che arricchiscono e rendono più sicure le esperienze, rafforzando la sinergia tra scuola, famiglie e territorio.

NATURA GIURIDICA E GESTIONALE

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Emma Perego Osculati" di Brenna, con sede in Via Papa Giovanni XXIII, 8, è una Fondazione gestita dal CDA della Fondazione Emma Perego Osculati

L'Istituzione è registrata presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n° 1868 nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n° 2/2001.

A seguito del D.P.R. 24/07/1977 n.616, ebbe riconoscimento di autonomia giuridica per i suoi fini educativi e viene ricompreso tra le IPAB escluse dai Comuni "in quanto svolgenti in modo precipuo attività inerenti la sfera educativa-religiosa". Successivamente la Scuola materna gestita dall'IPAB è stata riconosciuta ai sensi della legge 10 marzo 2000 n.62 come "scuola Paritaria" con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione prot. 488/2365 del 28/02/2001.

La nostra Scuola dell'Infanzia è censita al NCEU Fabbricati (*o terreni*):

Foglio: 3, Mappale: subalterno 704 Categoria: b/5 Classe: U



La Scuola dell'infanzia è ospitata in un edificio in muratura tradizionale, situato nel centro del Comune di Brenna, con accesso diretto dalla strada principale.

La struttura si sviluppa su un unico piano e comprende, oltre agli spazi educativi, attrezzature e impianti a norma, arredi scolastici e da ufficio, nonché macchinari e dispositivi necessari al funzionamento della scuola.

APPARTENENZA ALLA FISM: RETE, IDENTITÀ E SISTEMA

La Scuola dell'Infanzia "Emma Perego Osculati" è affiliata alla FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, attraverso la sede provinciale di Como.

In quanto scuola paritaria di ispirazione cristiana, condivide i valori pedagogici, culturali e sociali promossi dalla FISM, orientati al rispetto della persona, al pluralismo educativo e alla centralità della famiglia nel processo formativo.

I principi di riferimento si ispirano ai diritti dell'infanzia sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, e alle normative nazionali in materia di sistema integrato 0-6 anni, autonomia scolastica e parità scolastica (Legge 62/2000, Legge 107/2015).

LA RETE FISM: FORMAZIONE, SUPPORTO, CONFRONTO

Essere parte del sistema FISM significa far parte di una rete capillare e strutturata, che in provincia di Como riunisce 124 scuole dell'infanzia paritarie (su 1.768 in Lombardia e oltre 6.000 in Italia). Questa rete consente alla nostra scuola di:

- partecipare a momenti di formazione e aggiornamento professionale rivolti a tutti i ruoli scolastici (coordinatori, insegnanti, personale ausiliario e amministrativo);
- aderire a percorsi comuni di riflessione pedagogica, orientati al miglioramento continuo della qualità educativa;
- condividere strumenti organizzativi, consulenze, e servizi amministrativi offerti dal Centro Servizi FISM COMO Scrl.

In particolare, la scuola partecipa:

- al Coordinamento pedagogico provinciale FISM Como;
- al Collegio Docenti della zona Alta Brianza, insieme alle scuole dell'infanzia paritarie del territorio;
- ai corsi di formazione continua, compresi quelli obbligatori in materia di sicurezza (primo soccorso, HACCP, antincendio), e quelli per il mantenimento dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica (IRC), secondo le normative vigenti.

UNA SCUOLA CON UN'IDENTITÀ VALORIALE CHIARA E APERTA

La nostra scuola si riconosce nella missione educativa della FISM, che promuove una visione integrale della persona e una comunità educante fondata sul dialogo, la corresponsabilità e la cura della relazione.

Pur mantenendo una ispirazione cristiana, la scuola è aperta e inclusiva, accoglie tutte le famiglie che ne condividono il progetto educativo e si impegna a garantire pari opportunità di crescita e apprendimento a tutti i bambini.

L'identità educativa si esprime in uno stile pedagogico basato sull'accoglienza, la solidarietà, il rispetto e la promozione del benessere di ciascun bambino e dell'intera comunità scolastica.

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia paritaria "Emma Perego Osculati" di Brenna ha radici profonde nella comunità locale: venne inaugurata il **20 ottobre 1935** per volontà della cittadinanza e con il contributo di benefattori e autorità civili ed ecclesiastiche, come gesto di riconoscenza alla benefattrice donna Emma Perego.

Con Regio Decreto del 23 aprile 1942, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Regno, l'Asilo Infantile venne riconosciuto come Ente Morale.

A seguito del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, che riconosce autonomia agli enti locali per i servizi socio-educativi, l'ente rientrò nella competenza comunale e nel 2000, in conformità alla Legge 8 novembre 2000 n. 328 e alla L.R. 13 febbraio 2003 n. 1, fu deliberata la trasformazione dell'IPAB in FONDAZIONE di diritto privato, con riconoscimento della personalità giuridica e approvazione dello Statuto, che ne regola tutt'oggi finalità, struttura e funzionamento.

CONVENZIONI IN ESSERE

La nostra Scuola dell'Infanzia opera in stretto raccordo con il **Comune di Brenna (CO)**, con cui ha sottoscritto **tre convenzioni attualmente in essere**, finalizzate a sostenere la piena attuazione del servizio educativo, l'ampliamento dell'offerta formativa e il supporto alle famiglie del territorio.

Le convenzioni attive sono le seguenti:

- **Convenzione SCUOLA**

Riguarda il riconoscimento della Scuola dell'Infanzia come servizio pubblico paritario, che contribuisce alla realizzazione del sistema integrato di istruzione, garantendo standard educativi conformi alle normative vigenti. Tale convenzione definisce i criteri di collaborazione istituzionale, le modalità di erogazione del contributo comunale e gli impegni reciproci in termini di qualità del servizio.

- **Convenzione PRE e POST SCUOLA**

Regola l'organizzazione e il sostegno ai servizi di accoglienza anticipata e prolungata per le famiglie che necessitano di una maggiore flessibilità oraria. La convenzione mira a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, offrendo un ambiente educativo sicuro e continuativo anche oltre l'orario scolastico ordinario.

- **Convenzione MENSA**

Definisce la gestione del servizio di ristorazione scolastica, svolto nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e dei principi nutrizionali indicati dagli organi competenti. Il servizio mensa rappresenta un importante momento di educazione alimentare, con particolare attenzione alla qualità degli alimenti, alla sostenibilità e alle esigenze dietetiche individuali (allergie, intolleranze, diete etiche o religiose).

Tali convenzioni rafforzano la sinergia tra scuola e territorio e testimoniano il riconoscimento del ruolo educativo, sociale e culturale della scuola paritaria da parte dell'amministrazione comunale.

LA CORNICE DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'IDEA DI BAMBINO

Nella nostra scuola dell'infanzia ogni bambino è accolto come **persona unica**, portatrice di diritti, potenzialità e bisogni evolutivi specifici. Riconosciamo in ciascuno un valore in sé, da sostenere con **cura, ascolto e valorizzazione delle differenze**.

Seguendo le **Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012, aggiornate 2018)** e le **Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 (DM 43/2022)**, poniamo il bambino al centro dell'azione educativa, in tutte le sue dimensioni: **cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica ed etica**.

L'apprendimento si costruisce **a partire dall'esperienza concreta**, dal gioco, dal corpo in movimento e dal dialogo con l'ambiente. La scuola promuove percorsi che stimolano la scoperta, la meraviglia e la partecipazione attiva. In particolare, valorizziamo l'esperienza in **natura** come spazio privilegiato di esplorazione, osservazione, relazione e crescita: stare all'aperto, toccare, annusare, camminare, sporcarsi e prendersi cura del mondo naturale educa alla sensibilità, al rispetto e al senso di responsabilità.

L'IDEA DI EDUCAZIONE E DI APPRENDIMENTO

Educare, per noi, significa **accompagnare il bambino** nel suo percorso di crescita, offrendogli contesti ricchi di senso in cui possa sperimentare, esprimersi e costruire progressivamente **identità, autonomia, competenze e cittadinanza**. L'apprendimento non è trasmissione di contenuti, ma **costruzione attiva del sapere**, mediata dalla relazione educativa con l'adulto.

I docenti osservano, documentano e progettano in modo intenzionale, a partire dai **bisogni evolutivi** dei bambini e dalle caratteristiche del gruppo. La scuola favorisce un apprendimento basato sul gioco, sulla creatività, sulla relazione tra pari e sull'esplorazione multisensoriale, riconoscendo anche il valore delle esperienze vissute fuori dalla scuola, in famiglia e nella comunità.

L'**Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**, previsto per legge e inserito nel curricolo, è proposto come **spazio educativo di riflessione sul senso della vita, sull'esperienza del dono, della cura e della reciprocità**, nel rispetto delle convinzioni di ciascuno.

L'IDEA DI SCUOLA

La nostra scuola dell'infanzia paritaria, scelta liberamente dalle famiglie, si configura come un ambiente di **relazione, apprendimento e cura**, in cui si promuove lo sviluppo armonico della persona nei primi anni di vita. L'azione educativa è fondata sulla professionalità degli insegnanti, sull'alleanza con le famiglie e sul **dialogo con il territorio**. In coerenza con il nostro Progetto Educativo e con le normative vigenti, ci impegniamo a costruire **contesti accoglienti, inclusivi e stimolanti**, in cui ogni bambino possa vivere esperienze significative e sviluppare il proprio progetto di vita.

Le finalità educative che guidano il nostro agire quotidiano sono:

- **Identità:** aiutare ogni bambino a riconoscersi come soggetto unico, a esprimere emozioni, bisogni e pensieri, a sentirsi parte di una comunità;
- **Autonomia:** favorire la capacità di fare scelte, assumere comportamenti consapevoli, prendersi cura di sé e degli altri;
- **Competenze:** promuovere il pensiero critico, la curiosità, l'uso dei diversi linguaggi e l'esplorazione dell'ambiente;
- **Cittadinanza:** sviluppare il senso di appartenenza, il rispetto delle regole, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità generali della scuola dell'infanzia si concretizzano in obiettivi specifici di apprendimento, organizzati all'interno di cinque campi di esperienza, come delineato dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* (D.M. 254/2012, aggiornato nel 2018).

Questi campi non corrispondono a discipline scolastiche, ma rappresentano ambiti di sviluppo interconnessi che riconoscono e valorizzano la dimensione globale del bambino, in linea con la sua età e con i suoi bisogni evolutivi. L'obiettivo è accompagnare ogni bambino in un percorso educativo che lo aiuti a costruire senso, significato e competenza a partire dalle proprie esperienze.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze associati a ciascun campo rappresentano un riferimento fondamentale per la progettazione educativa e didattica: guidano le scelte, orientano gli obiettivi, suggeriscono attenzioni pedagogiche, favorendo un apprendimento inclusivo, flessibile e intenzionale.

L'organizzazione del curricolo in campi di esperienza consente di mettere al centro il corpo, la percezione, l'esplorazione e il gioco: è attraverso il fare concreto, l'osservazione e l'interazione con l'ambiente e con gli altri che i bambini costruiscono conoscenze, abilità e consapevolezza di sé.

Attraverso le attività proposte nei diversi campi, ogni bambina e ogni bambino è attivamente coinvolto nell'osservare, classificare, confrontare, immaginare, argomentare, raccontare e interpretare il mondo che lo circonda.

I cinque campi di esperienza sono:

- **Il sé e l'altro:** per promuovere la conoscenza di sé, delle emozioni, delle relazioni e del senso di appartenenza alla comunità;
- **Il corpo e il movimento:** per valorizzare l'espressività corporea, la motricità e la percezione del proprio corpo nello spazio e nel tempo;
- **Immagini, suoni e colori:** per sviluppare la creatività, la fantasia, l'espressione artistica e la capacità di comunicare attraverso linguaggi non verbali;
- **I discorsi e le parole:** per favorire la comunicazione verbale, l'ascolto, il dialogo, il racconto e l'arricchimento del linguaggio;
- **La conoscenza del mondo:** per esplorare l'ambiente naturale e sociale, scoprire relazioni, trasformazioni, quantità, tempi e spazi.

Queste aree rappresentano un **ponte tra il mondo vissuto del bambino e la progressiva apertura ai saperi formali**, introducendo i piccoli ai **sistemi simbolico-culturali della nostra società**.

La progettazione educativa si basa su **esperienze autentiche**, che favoriscono la **costruzione del pensiero e del sapere attraverso l'azione**, nel rispetto dei tempi, degli stili di apprendimento e dei bisogni di ciascuno.

IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante della scuola dell'infanzia è un professionista dell'educazione, in possesso di titoli specifici e competenze psico-pedagogiche, che accompagna ogni bambino nel percorso di crescita e sviluppo, valorizzandone le potenzialità e rispettando la sua unicità.

Il docente:

- promuove relazioni significative fondate sull'ascolto, sull'osservazione attenta e sul rispetto reciproco;
- sostiene l'autonomia, la partecipazione attiva e la capacità di scelta del bambino, incoraggiando l'espressione personale e la responsabilità;
- valorizza l'esperienza concreta e i vissuti extrascolastici come base per costruire apprendimenti significativi;
- crea un clima accogliente, sereno e stimolante, che favorisca la curiosità, la motivazione e la fiducia in sé;
- considera l'errore come parte integrante del processo di apprendimento e affronta i conflitti come occasioni educative;
- promuove comportamenti rispettosi verso sé, gli altri e l'ambiente, coltivando la consapevolezza civica e la cura del mondo che ci circonda;





- collabora attivamente con la famiglia, nel rispetto dei ruoli e attraverso un dialogo costruttivo e partecipato;
- partecipa alla vita collegiale, si confronta con i colleghi e si forma in modo continuo per migliorare la qualità dell'offerta educativa.

Nella nostra scuola, ispirata ai valori umani e culturali di matrice cristiana, l'insegnante è anche **mediatore del progetto educativo**: traduce i valori fondanti dell'istituto in proposte didattiche coerenti, attente alla persona e orientate al bene comune.

IL RUOLO DELLA COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Nella nostra Scuola dell'Infanzia, la Coordinatrice pedagogico-didattica rappresenta una figura di riferimento fondamentale per garantire coerenza, qualità e visione educativa all'intero progetto scolastico.

Il suo compito principale è quello di supervisionare e guidare la programmazione didattica, affiancando il gruppo docente nella progettazione e nel monitoraggio delle attività educative, favorendo il confronto, il lavoro collegiale e la condivisione di pratiche e obiettivi.

Pur non presente in modo continuativo, esercita una funzione attiva di coordinamento e supporto professionale, mantenendo una visione d'insieme sull'andamento educativo e relazionale della scuola.

È anche punto di raccordo con il Consiglio di Amministrazione, a cui offre un contributo qualificato nell'elaborazione delle scelte strategiche e organizzative, con particolare attenzione agli aspetti pedagogici.

In relazione alle famiglie, la Coordinatrice è disponibile per momenti di confronto, qualora emergano esigenze particolari o situazioni che richiedano un accompagnamento educativo. Nel corso dell'anno, propone suggerimenti e brevi indicazioni educative, pensati per supportare i genitori nel percorso di crescita dei propri figli e per rafforzare il senso di continuità tra esperienza scolastica e vissuto familiare.

Agisce su delega del Legale Rappresentante, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, e svolge un ruolo chiave nell'armonizzare dimensione educativa, organizzativa e relazionale, unendo visione pedagogica, capacità di guida e sensibilità comunicativa.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO – TECNICO – AUSILIARIO)

Il personale A.T.A. rappresenta una risorsa fondamentale per la vita quotidiana della scuola e concorre, insieme al personale docente e alla coordinatrice, alla realizzazione del progetto educativo. Svolge le proprie mansioni con senso di responsabilità, discrezione e attenzione al benessere dei bambini, contribuendo a creare un clima sereno, accogliente e ordinato.

In particolare:

- **il personale amministrativo** cura l'organizzazione, la segreteria e la comunicazione con le famiglie e con gli enti esterni, offrendo un supporto competente e puntuale alla gestione della scuola;
- **il personale ausiliario** garantisce ordine, pulizia e sicurezza degli ambienti, vigilando con attenzione sui bambini e supportando gli insegnanti nei momenti di routine quotidiana (accoglienza, igiene, mensa, uscite);
- tutti i membri del personale ATA **conoscono e condividono la proposta educativa della scuola**, ne rispettano gli stili relazionali e partecipano, secondo il proprio ruolo, alla costruzione di un ambiente educativo positivo e collaborativo.

La scuola promuove per il personale ATA **percorsi di aggiornamento e formazione continua**, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, valorizzando il loro contributo come parte attiva della comunità scolastica.

L'IDEA DI SCUOLA INCLUSIVA: SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

La nostra scuola dell'infanzia si fonda sul principio che ogni bambina e ogni bambino ha diritto all'educazione, alla cura e alla valorizzazione della propria identità personale e culturale.

In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia (2012, aggiornate 2018), ci impegniamo a costruire un ambiente realmente inclusivo, capace di accogliere tutti e ciascuno.

Essere scuola inclusiva significa:

- riconoscere ogni bambino come persona unica e irripetibile;
- considerare le differenze non come limiti, ma come valori e opportunità di crescita reciproca;
- promuovere la convivenza e il dialogo tra culture, abilità, storie e vissuti diversi.

La presenza di bambine e bambini con disabilità, provenienti da contesti familiari eterogenei o di origine straniera, viene accolta come una risorsa educativa per tutta la comunità scolastica.

In una società sempre più plurale, la scuola si configura come spazio di relazione e scambio, dove si impara fin da piccoli a costruire una cittadinanza attiva, solidale e rispettosa.

L'inclusione per noi è:

- un valore fondante e uno stile educativo basato sull'ascolto, il rispetto e la personalizzazione dei percorsi;
- un impegno a garantire ambienti flessibili, sicuri e stimolanti, dove ciascun bambino possa esprimersi e crescere con fiducia;
- una risposta pedagogica e organizzativa ai bisogni reali, rilevati attraverso il dialogo con le famiglie, l'osservazione sistematica e la collaborazione con figure educative e sanitarie;
- un lavoro in rete con il Comune (piano per il diritto allo studio), i servizi territoriali (ATS e Servizi sociali), e le realtà locali;
- l'elaborazione di strumenti specifici, come il Progetto Educativo Individualizzato, per favorire la piena partecipazione e il benessere di ciascuno.

In questa visione, l'inclusione non è un'aggiunta, ma l'essenza stessa della scuola: un luogo aperto, accogliente e in continuo dialogo con le diversità.

INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La nostra Scuola dell'Infanzia si colloca nel territorio del Comune di Brenna, un contesto a forte coesione sociale, in cui molte famiglie possono contare ancora su solide reti parentali, elemento che contribuisce a contenere la richiesta di servizi esterni di supporto alla genitorialità.

Pur in assenza di bisogni educativi particolarmente critici o diffusi, la scuola si impegna a rispondere con attenzione alle esigenze espresse e rilevate, in costante dialogo con l'Amministrazione Comunale e gli uffici Istruzione e Servizi Sociali di competenza.

Questa interazione costante tra Segreteria, Consiglio di Amministrazione e Comune permette di rilevare tempestivamente i bisogni educativi e sociali – anche emergenti – e di costruire insieme le strategie più efficaci per rispondervi. In particolare, la scuola promuove percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento rivolti ai nuclei familiari con esigenze o fragilità specifiche, in collaborazione con i Servizi del territorio.

La collaborazione con il Comune di Brenna è fondamentale anche sotto il profilo economico e gestionale:

- contribuisce al contenimento delle rette, rendendo sostenibile la frequenza per un'ampia fascia di famiglie;
- favorisce l'accesso alla scuola anche per i bambini provenienti da famiglie a basso reddito;
- sostiene l'attività educativa e di sostegno per i bambini con bisogni educativi speciali o con certificazioni.

Un'ulteriore particolarità del territorio riguarda la presenza delle due frazioni di Brenna, che può comportare un lieve svantaggio nel raggiungimento della scuola per alcune famiglie. A tal fine, è attivo un servizio di trasporto scolastico gratuito, messo a disposizione dal Comune, che garantisce a tutti i bambini il diritto alla frequenza e alla piena partecipazione alla vita scolastica.

La scuola, consapevole del valore della propria funzione educativa pubblica, resta costantemente in ascolto dei bisogni del territorio, impegnandosi a offrire un servizio formativo attento, accessibile e inclusivo.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Nella Scuola sono presenti:

- N 1 coordinatrice
- N 3 insegnanti di sezione
- N 1 educatrice per i servizi di assistenza
- N 1 insegnante di sostegno
- N 1 cuoco
- N 1 aiuto cuoco
- N 2 ausiliari
- N 1 addetta segreteria.

Nella scuola operano **volontari regolarmente iscritti** all'Albo comunale o provinciale dei volontari (ove presente), oppure al **registro dei volontari della scuola**.

Essi collaborano in alcuni momenti della vita scolastica, contribuendo al buon funzionamento del servizio.

Attualmente sono presenti:

- Un gruppo di **volontari accompagnatori dello scuolabus**, che si alternano nei turni giornalieri, incaricati e coordinati direttamente dal Comune;
- **Una volontaria con incarico di coordinatrice didattica**, figura di riferimento per l'organizzazione pedagogica e il raccordo educativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO / LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Dirigente Scolastico è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

Nella fattispecie delle scuole dell'infanzia paritarie FISM, la dirigenza amministrativa e gestionale fa capo al "Legale rappresentante" detto anche "Gestore" della Scuola, che nel nostro caso si configura come Presidente.

LA COMUNITA' EDUCANTE

| Cognome e Nome | Incarico | |
|--|--------------------------------------|--------------------|
| Consonni Sara | Presidente C.D.A. | Componenti del CdA |
| Mascheroni Walter | Vice Presidente C.D.A. | |
| Mauri Elena | Delegato del Parroco | |
| Corbetta Rita Corti Emanuela | Consiglieri | |
| Terraneo Dott. Alberto Baserga Silvia | Revisore dei conti | |
| Ballabio Nicoletta | Coordinatrice pedagogico – didattica | Personale docente |
| Forlani Luciana | Insegnante sezione Pinguini | |
| D'Amico Marisa | Insegnante sezione Orsetti | |
| Saibene Maria Cristina | Insegnante sezione Pulcini | |
| Albertazzi Anika | Insegnante sostegno / jolly | |
| Bandi Benedetta | Educatrice | |

| | | |
|------------------------------|-------------|-----------------------|
| Re Natalia | Cuoco | Personale non docente |
| Molteni Beatrice | Aiuto Cuoco | |
| Consonni Anna Maggi Nadia | Ausiliari | |
| Corti Carmen | Segreteria | |

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La Scuola si finanzia attraverso:

- ✓ il contributo richiesto alle famiglie determinato per **l'anno scolastico 2025/2026** nella misura di:

FAMIGLIE RESIDENTI A BRENNA:

- **Fascia Isee 0-8.000€:** Contributo di € 1400 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione;
- **Fascia Isee 8.001-15.000€:** Contributo di € 1700 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione.;
- **Fascia Isee oltre 15.000€:** Contributo di € 1900 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione.

FAMIGLIE NON RESIDENTI A BRENNA:

- Contributo di € 2000 annui, oltre ad € 50 per quota di iscrizione.
- ✓ Contributi Ministeriali.;
- ✓ Contributi della Regione Lombardia;
- ✓ Contributi comunali, ordinari e straordinari, in convenzione;
- ✓ Eventuali donazioni.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

La struttura è disposta su un piano.

Sono presenti:

- ✓ N. 3 aule didattiche;
- ✓ N.1 aula polifunzionale;
- ✓ N.1 Cucina e n.1 Sala Mensa (refettorio);
- ✓ N.1 Segreteria;
- ✓ N.2 Servizi igienici per gli alunni + N.2 servizi igienici per il personale;
- ✓ N.1 Salone centrale;
- ✓ N.2 Ripostigli.

La scuola è circondata e da un giardino attrezzato con giochi da esterno.

Il Comune ha concesso alla Scuola dell'Infanzia l'utilizzo del parco comunale durante l'orario scolastico (dalle ore 8.30 alle ore 15.30, da lunedì a venerdì).

CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediante:

- ✓ Telefono: n. 031-797160
- ✓ Mail Amministrazione/segreteria: cdabrenna.infanzia@gmail.com
- ✓ Mail Scuola: brenna.infanzia@gmail.com
- ✓ Pagina Facebook: Scuola dell'Infanzia "Emma Perego Osculati"
- ✓ Pagina Instagram: [Scuola_Infanzia_Brenna](https://www.instagram.com/scuola_infanzia_Brenna/)
- ✓ Pagina Linkedin: Scuola dell'Infanzia "Emma Perego Osculati"
- ✓ Sito: www.infanziabrenna.org



LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

Il curricolo della nostra scuola non si esaurisce nell'organizzazione delle attività didattiche strutturate, ma si realizza nell'**equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione e apprendimento**, secondo una visione unitaria del bambino. Le routine quotidiane (ingresso, pasto, cura del corpo, riposo) diventano **occasioni educative fondamentali**, che regolano il tempo e offrono al bambino una “base sicura” per affrontare nuove esperienze.

Accanto al **curricolo esplicito**, fatto di obiettivi, contenuti e attività pianificate, esiste anche un **curricolo implicito**, costituito dal clima relazionale, dallo stile educativo del personale e dall'organizzazione degli spazi: tutti elementi che comunicano valori e visioni educative profonde.

Una parte fondamentale del nostro progetto è rappresentata dal **rapporto diretto con la natura**, considerata ambiente privilegiato di apprendimento. Le esperienze all'aperto – quotidiane e vissute in tutte le stagioni – offrono al bambino stimoli autentici e multisensoriali, incoraggiano l'osservazione, il movimento, l'autonomia, il rispetto e la meraviglia verso il mondo naturale. Giocare con la terra, toccare le foglie, ascoltare i suoni del bosco o del giardino, attraversare le stagioni con il corpo e con i sensi: tutto questo **nutre la mente, il cuore e il corpo del bambino**, sostenendone lo sviluppo integrale in modo spontaneo, profondo e autentico.

Il curricolo, così inteso, si radica nel territorio, cresce con i bambini e prende forma nella relazione quotidiana tra adulti, ambiente e infanzia.

1. CAMPO DI ESPERIENZA “IL SÉ E L’ALTRO”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- *“Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;*
- *Sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato;*
- *Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;*
- *Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;*
- *Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme;*
- *Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto agli altri e alle regole condivise;*
- *Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città”.*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

| IL SÉ E L’ALTRO | | |
|--|---|---|
| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | STRUMENTI |
| <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autonomia e l'identità personale • Giocare in modo costruttivo con gli altri • Rispettare e aiutare gli altri • Condividere esperienze | <ul style="list-style-type: none"> ○ Conversazioni individuali e in grande gruppo ○ Giochi in piccolo e grande gruppo ○ Ascolto di storie ○ Canzoni mimate e filastrocche | <ul style="list-style-type: none"> ○ Giochi strutturati ○ Lavoro cooperativo ○ Libri e racconti ○ Materiali psicomotori ○ Disegni ○ Circle – time |



| | | |
|--|---|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere le emozioni proprie e altrui• Interiorizzare norme morali | <ul style="list-style-type: none">○ Drammatizzazioni e role playing | |
|--|---|--|

2. CAMPO DI ESPERIENZA “CORPO E IL MOVIMENTO”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all’interno della scuola e all’aperto;
- Controlla l’esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva;
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

| IL CORPO E IL MOVIMENTO | | |
|---|--|---|
| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | STRUMENTI |
| <ul style="list-style-type: none">• Prendere coscienza del corpo, riconoscerne segnali e ritmi• Sperimentare schemi posturali e motori• Sperimentare la corporeità e il movimento• Riconoscere il proprio corpo e le sue parti | <ul style="list-style-type: none">• Momenti di igiene personale• Percorsi motori• Sperimentazione del corpo e delle proprie abilità motorie negli spazi esterni (giardino e campetto)• Escursioni nel bosco• Gioco dei mimi• Canti gestualizzati• Disegni liberi e guidati | <ul style="list-style-type: none">○ Materiale ludico e psicomotorio○ Giochi motori○ Attrezzi per il giardinaggio○ Specchio○ Canzoni |

3. CAMPO DI ESPERIENZA “IMMAGINI, SUONI E COLORI”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- “Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Inventa storie e sa esprimerele attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l’ascolto della musica e per la fruizione di opere d’arte;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare suoni percepiti e riprodurli”.





(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

| IMMAGINI, SUONI E COLORI | | |
|--|--|--|
| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | STRUMENTI |
| <ul style="list-style-type: none">• Esprimere le emozioni attraverso la musica e colori• Inventare storie ed esprimere e rappresentarle con diverse modalità• Seguire con curiosità spettacoli di vario tipo• Esplorare i primi alfabeti musicali | <ul style="list-style-type: none">○ Giochi manipolativi, gestuali e vocali○ Drammatizzazioni○ Disegno libero e guidato○ Sperimentazione delle diverse tecniche artistiche○ Ascolto di brani musicali○ Produzione di suoni e rumori attraverso il corpo o l'utilizzo di strumenti musicali | <ul style="list-style-type: none">○ Materiali audio – visivi○ Materiale plastico○ Materiale vario e di recupero○ Lavoro collettivo e a coppie○ Colori di diverso tipo (tempere, acquarelli, gessetti, ecc.)○ Strumenti musicali |

4. CAMPO DI ESPERIENZA “I DISCORSI E LE PAROLE”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- *“Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;*
- *Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative;*
- *Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;*
- *Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole;*
- *Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;*
- *Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media”.*

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

| I DISCORSI E LE PAROLE | | |
|--|--|--|
| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | STRUMENTI |
| <ul style="list-style-type: none">• Usare la lingua italiana ed espandere il proprio lessico• Ascoltare e comprendere narrazioni• Sperimentare la pluralità dei linguaggi• Sperimentare rime• Memorizzare brevi filastrocche | <ul style="list-style-type: none">• Ascolto di storie, canzoni, filastrocche• Ricostruzione di storie in sequenza• Narrazione di esperienze individuali• Invenzione di racconti | <ul style="list-style-type: none">• Libri• CD e strumenti multimediali• Verbalizzazione individuale• Immagini di situazioni reali e fantastiche |

5. CAMPO DI ESPERIENZA “LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

- *“Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;”*
- *“Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;”*
- *“Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;”*
- *“Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;”*
- *“Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi;”*
- *“Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, peso e altre quantità;”*
- *“Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali”.*

19

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia)

| LA CONOSCENZA DEL MONDO | | |
|--|--|--|
| OBIETTIVI | ATTIVITÀ | STRUMENTI |
| <ul style="list-style-type: none"> • Raggruppare e riordinare oggetti • Sapersi orientare nel tempo e nello spazio • Saper collocare le azioni quotidiane nell’arco della giornata e della settimana • Saper osservare gli ambienti e i fenomeni naturali, avvertendone i cambiamenti • Formulare ipotesi sugli eventi osservati e sperimentati • Immaginare delle soluzioni, elaborare idee e discutere | <ul style="list-style-type: none"> ○ Giochi di classificazione ○ Circle time ○ Raccolta di materiale naturale ○ Osservazione in ambienti esterni ○ Semina | <ul style="list-style-type: none"> ○ Oggetti di vario tipo ○ Cartellone della giornata e delle stagioni ○ Filastrocca della settimana ○ Materiale naturale e contenitori |

Gli Obiettivi educativo-didattici e le attività previste per ogni campo d’esperienza si declinano annualmente in base alla programmazione didattica scelta ed ai bisogni dei bambini.

LE DISCIPLINE STEM

Il decreto Ministeriale 184/2023, al punto 2 riporta che, a decorrere dall’anno 2023/24 le istituzioni scolastiche a partire dall’infanzia, prevedano azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifiche-tecnologiche legate agli specifici campi di esperienza e l’apprendimento delle discipline “STEM” attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Tenuto conto che l’apprendimento, in questa fascia d’età, avviene attraverso l’azione, l’esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l’arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione



e di conoscenza, possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- La predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione, procedendo anche per tentativi ed errori.
- L'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi di causa- effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni.
- L'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei canali sensoriali.
- La creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato ma non unico, "La conoscenza del mondo" che nella sua doppia articolazione "Oggetti e fenomeni viventi" e "NUMERI E SPAZIO", consente ai bambini di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle routine. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione attraverso turnazioni di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, l'apparecchiatura del tavolo ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, ordinare, misurare, togliere, formulare ipotesi, simbolizzare, collocare eventi.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambina e ogni bambino abbiano sviluppato competenze fondamentali a sostegno della propria crescita personale e del successivo ingresso nella scuola primaria. In particolare, il bambino:

- **Autonomia emotiva:** Riconosce, esprime e regola le proprie emozioni; è attento agli stati d'animo degli altri e sviluppa una prima forma di intelligenza empatica.
- **Consapevolezza di sé:** Consolida l'autostima, riconosce punti di forza e fragilità, considera l'errore un'opportunità di apprendimento.
- **Curiosità e sperimentazione:** Mostra interesse verso ciò che lo circonda, interagisce con persone e oggetti osservandone le trasformazioni.
- **Relazione e cooperazione:** Partecipa al gioco e alle esperienze condivise, rispetta regole e turni, gestisce gradualmente i conflitti.
- **Pensiero riflessivo e dialogo:** Pone domande, ascolta punti di vista diversi, riflette e costruisce significati attraverso il confronto.
- **Espressione linguistica:** Racconta esperienze, narra e descrive in modo sempre più chiaro, utilizzando la lingua italiana e altri linguaggi espressivi.
- **Abilità logiche e simboliche:** Sviluppa abilità logiche, si orienta nello spazio e nel tempo, utilizza simboli, immagini, strumenti tecnologici e media.
- **Problem solving:** Osserva, formula ipotesi, cerca soluzioni a piccoli problemi legati alla vita quotidiana.
- **Motivazione e impegno:** Mostra attenzione e coinvolgimento, porta a termine le attività, prende consapevolezza dei propri progressi.
- **Creatività e cittadinanza:** Si esprime in modo personale e creativo, accoglie la diversità come valore, si mostra sensibile a culture, lingue ed esperienze differenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

La nostra scuola dell'infanzia è organizzata in **tre sezioni eterogenee per età**, composte ciascuna da un massimo di **25 bambini**:

- Sezione *Orsetti*
- Sezione *Pinguini*
- Sezione *Pulcini*

Questa organizzazione favorisce l'interazione tra bambini di età diverse, promuovendo dinamiche di **cura reciproca, cooperazione e apprendimento tra pari**. Ogni sezione rappresenta un **punto di riferimento stabile** per i bambini durante l'anno scolastico, permettendo la costruzione di un clima affettivo sereno e sicuro.

La vita di relazione all'interno della scuola si articola attraverso diverse modalità:

- **Il gruppo sezione**
Costituisce la base quotidiana dell'esperienza scolastica. All'interno di questo contesto si sviluppano legami significativi, si sperimentano ruoli sociali e si costruiscono relazioni fondate sulla fiducia, sul rispetto e sulla collaborazione.
- **Il piccolo gruppo**
Rappresenta una strategia educativa che consente una maggiore personalizzazione degli interventi. In piccoli gruppi i bambini possono esprimersi con più libertà, essere protagonisti attivi del proprio apprendimento e ricevere un'attenzione educativa più mirata.

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

Nella nostra scuola dell'infanzia, il tempo è inteso come alleato educativo: la sua organizzazione attraverso routine e attività diversificate accompagna lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza.

L'accoglienza dei bambini nuovi iscritti avviene attraverso un **inserimento graduale e rispettoso dei tempi emotivi di ciascuno**, per favorire un passaggio sereno alla vita scolastica:

- **Prima settimana**
Orario: 8:30 – 11:00
Il bambino viene accompagnato a familiarizzare con gli spazi, i compagni, le insegnanti e le nuove routine.
- **Seconda e terza settimana**
Orario: 8:30 – 12:45
Introduzione graduale del momento del pranzo, vissuto come esperienza relazionale e di autonomia.
- **Dalla quarta settimana**
I bambini potranno fermarsi fino alle ore 15:30, con la proposta del riposo pomeridiano per i più piccoli, oppure proseguire con l'orario antimeridiano fino alle 12:45, in base ai bisogni educativi e familiari.

Poiché l'inserimento coinvolge profondamente la sfera affettiva sia del bambino sia del genitore, la scuola dedica particolare attenzione a questo delicato momento, curando con sensibilità le modalità di accoglienza. Il percorso inizia con un incontro preliminare tra insegnanti e genitori, pensato per presentare il progetto educativo, l'organizzazione scolastica e favorire un primo clima di fiducia e collaborazione. A questo momento collettivo segue un colloquio individuale tra la famiglia e le insegnanti, durante il quale si ha la possibilità di conoscersi in modo più personale e raccogliere informazioni significative sulla storia, le abitudini e le caratteristiche del bambino.

Il tempo dell'inserimento, dunque, non rappresenta semplicemente l'avvio dell'anno scolastico, ma costituisce un passaggio fondamentale per costruire relazioni autentiche e gettare le basi di un percorso educativo condiviso e partecipato.

IL CALENDARIO SCOLASTICO

La nostra Scuola dell'Infanzia adotta il calendario scolastico in coerenza con le disposizioni regionali, in particolare la Delibera della Regione Lombardia n. IX/3318 del 18 aprile 2012, considerata permanente. Tale riferimento normativo, pur non richiamando espressamente il numero minimo di 200 giorni di attività didattica (art. 74 del D.Lgs. 297/94), si basa sul monte ore complessivo previsto per le attività educative e sul raccordo con gli Enti territoriali, in particolare i Comuni.

Il calendario scolastico è definito dal Consiglio di Amministrazione, in condivisione con il Collegio Docenti, che stabilisce anche la programmazione delle attività didattiche e formative connesse all'insegnamento. Il tutto avviene nel rispetto del CCNL FISM, che prevede l'organizzazione sia delle attività individuali (preparazione didattica, rapporti con le famiglie), sia collegiali (programmazione, valutazione, aggiornamento, partecipazione a organi collegiali e commissioni, iniziative formative e continuità educativa).

Il calendario annuale tiene conto delle esigenze educative della scuola, delle festività ufficiali, delle linee guida della FISM e del Piano per il Diritto allo Studio del Comune di Brenna. Ogni anno viene definito e condiviso con le famiglie, riportando in modo chiaro le date di inizio e fine attività, i periodi di sospensione, le festività e le eventuali giornate dedicate alla formazione o ad attività particolari.

Di seguito viene riportato il **calendario scolastico per l'anno 2025/2026**:

INIZIO ATTIVITÀ DIDATTICHE

- **2 settembre 2025** → *Bambini nuovi iscritti*
- **8 settembre 2025** → *Bambini mezzani e grandi*

TERMINI ATTIVITÀ DIDATTICHE

- **30 giugno 2026**

VACANZE SCOLASTICHE

- **Vacanze di Natale:**
dal 22 dicembre 2025 al 6 gennaio 2026
- **Vacanze di Pasqua:**
dal 2 aprile 2026 al 7 aprile 2026
- **Carnevale (rito ambrosiano):**
20 febbraio 2026

FESTE NAZIONALI (scuola chiusa)

- **Tutte le domeniche**
- **1° novembre** – Festa di Tutti i Santi
- **8 dicembre** – Immacolata Concezione
- **25 dicembre** – Santo Natale
- **26 dicembre** – Santo Stefano
- **1° gennaio** – Capodanno
- **6 gennaio** – Epifania
- **5 aprile** – Pasqua
- **6 aprile** – Lunedì dell'Angelo
- **25 aprile** – Anniversario della Liberazione
- **1° maggio** – Festa del Lavoro
- **2 giugno** – Festa della Repubblica

FESTA DEL SANTO PATRONO

- **7 agosto** (*secondo la normativa vigente*)

LA GIORNATA SCOLASTICA TIPO

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere. L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 8:30 e le ore 15:30.

23

| dalle ore | alle ore | Attività |
|-----------|----------|---|
| 8,30 | 9,00 | Ingresso |
| 9,00 | 9,30 | Frutta e Gioco collettivo |
| 9,30 | 11,00 | Attività didattiche di sezione (venerdì incontro settimanale di I.R.C.) |
| 11,00 | 11,15 | Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo |
| 11,15 | 12,00 | Preghiera di ringraziamento e condivisione del PRANZO |
| 12,00 | 12,30 | Gioco libero |
| 12,30 | 12,45 | Prima uscita |
| 12,45 | 13,30 | Gioco libero o strutturato |
| 13,30 | 15,00 | “Momento” del sonno per i piccoli |
| 13,30 | 15,15 | Attività didattiche |
| 15,15 | 15,30 | Uscita |

FESTE DI COMPLEANNO

All'interno della nostra scuola è prevista, una volta al mese, una festa condivisa dei compleanni per i bambini e le bambine che compiono gli anni in quel periodo. Si tratta di un momento di gioia e condivisione vissuto da tutti, nel rispetto delle routine educative. In tale occasione, la cucina interna prepara una torta sana e gustosa, pensata per essere apprezzata da tutti i bambini.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche, sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che essi attribuiscono all'ambiente.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e di apprendimento, legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

La scuola italiana è una comunità accogliente nella quale tutti, a prescindere dalle condizioni personali, trovano opportunità per realizzare esperienze di crescita. Una intensa e articolata progettualità accompagna l'inclusione degli alunni con disabilità.

Il Decreto legislativo n.62 del 2024 si occupa di dare una nuova definizione della condizione di disabilità e delle procedure di accertamento di tale condizione con una revisione dei **processi valutativi di base voltati a una valutazione multidimensionale**, necessaria per la predisposizione di un progetto di vita individuale e personalizzato.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) promuove l'inclusione degli studenti con disabilità e garantisce a ciascuno la partecipazione alla vita scolastica e la possibilità di realizzare il proprio potenziale. Il Decreto interministeriale 182 del 2020 definisce il modello unico per il PEI, le linee guida e l'assegnazione delle misure di sostegno. Il Decreto ministeriale 153 del 2023 modifica il lavoro del Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO), le azioni, i modelli, le linee guida.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche – didattiche adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate all'intera classe, nel piccolo gruppo o individualmente.

Accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo sia individuali, con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore, al fine di offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino. Per questo motivo, sono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE

La nostra scuola:

- *“È scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza non sono solo parole, ma essenza stessa della nostra scuola”.*
- *Accoglie “le diversità, come una ricchezza per valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno”.*

(Dal progetto Educativo della nostra scuola)

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale**.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale**. La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

La scuola come comunità educante è chiamata ad accogliere tutti i bambini nello sforzo quotidiano di costruire relazioni e situazioni pedagogiche tali da consentire lo sviluppo del potenziale umano di ogni persona.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'Io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "separazione", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2025-2028

La **programmazione educativa e didattica triennale**, relativa agli anni scolastici **2025-2028**, costituisce il quadro di riferimento per la progettazione pedagogica della scuola. Pur mantenendo un'impostazione di lungo periodo, essa può essere **aggiornata o adeguata annualmente** in base all'evoluzione dei bisogni educativi, agli obiettivi d'apprendimento e al contesto scolastico.

Il documento di programmazione è **conservato agli atti** della scuola ed è disponibile per la consultazione da parte di chiunque ne faccia richiesta. I **contenuti principali vengono condivisi con le famiglie** attraverso **incontri informativi o assemblee** organizzate all'inizio o immediatamente prima dell'avvio dell'anno scolastico.

Le attività didattiche sono progettate e realizzate secondo diverse modalità organizzative:

- ◆ **attività di sezione**, che valorizzano la continuità relazionale;
- ◆ **attività di intersezione**, che promuovono la socializzazione tra gruppi diversi;
- ◆ **attività a scuola aperta**, in spazi condivisi e con proposte trasversali;
- ◆ **attività per fasce d'età**, per rispondere meglio ai bisogni evolutivi;
- ◆ **attività di laboratorio**, che stimolano la scoperta e la creatività attraverso esperienze mirate.

Queste modalità offrono ai bambini occasioni di apprendimento **sia in piccoli gruppi che in gruppi allargati**, favorendo **relazioni eterogenee o omogenee per età**, e valorizzando la cooperazione, la curiosità e la partecipazione attiva.

STRUTTURA DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Ogni anno scolastico, all'interno del triennio, la programmazione si articola secondo una struttura condivisa che include:

- ◆ **Titolo del progetto**
- ◆ **Anno scolastico di riferimento**
- ◆ **Destinatari** (fascia d'età, sezione, gruppi coinvolti)
- ◆ **Obiettivi educativi e didattici**
- ◆ **Metodologia** adottata
- ◆ **Risorse** materiali e umane

- ◆ **Spazi** utilizzati per le attività
- ◆ **Tempi** e calendario
- ◆ **Osservazione** dei processi e dei comportamenti
- ◆ **Valutazione** dei percorsi
- ◆ **Documentazione** delle esperienze realizzate

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del **laboratorio**, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini in omogeneo, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche, in continuità con gli anni precedenti per i Bambini del 2° e 3° anno.

PROGETTI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA: NIDO – SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola:

"La Comunità Educante si apre alla famiglia, al territorio in un progetto di cooperazione. È luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie del territorio ed è riferimento culturale per la comunità.

Cura l'attività educativa e formativa in continuità verticale (scuola primaria) e orizzontale (con famiglia e altre agenzie del territorio quali: la parrocchia, l'oratorio, il comune, ...)". (Dal Progetto Educativo della nostra scuola)

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi con la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede:

- Momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni.
- Cinque mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria
- Passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati.

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

Le occasioni di festa organizzate nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano all'identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno.

Nella nostra scuola i momenti di festa più significativi sono:

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA** per i bambini nuovi iscritti
- **FESTA DEI NONNI**





- **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE**
- **FESTA DEL SANTO NATALE** per scambio degli auguri
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **FESTA DEL PAPA'**
- **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA**
- **FESTA DELLA MAMMA**
- **FESTA DI FINE ANNO E DEI DIPLOMATI**

Le **USCITE DIDATTICHE** sono programmate dal Collegio Docenti e inserite nella programmazione didattica.

LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

La nostra Scuola dell'Infanzia, pur ispirandosi ai valori cristiani, accoglie tutti i bambini in un clima educativo che promuove il rispetto, il dialogo e la crescita armonica in tutte le dimensioni della persona, inclusa quella spirituale.

La **dimensione religiosa** è parte integrante della proposta formativa e si esprime:

- nell'**attenzione al senso morale**, alla cura dell'altro e alla scoperta del significato delle esperienze quotidiane;
- nella **valorizzazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)**, che viene proposto come momento culturale e di riflessione, con attività coerenti all'età dei bambini;
- nella **testimonianza di valori** come la solidarietà, il rispetto per la diversità, la gratitudine, la meraviglia per la natura e la vita.

L'IRC è svolto da insegnanti idonei e si articola in percorsi didattici che si integrano nei **cinque campi di esperienza**, offrendo ai bambini strumenti per interrogarsi, esprimere emozioni, sviluppare empatia e avvicinarsi al patrimonio culturale della tradizione cristiana.

In questo modo, la scuola contribuisce allo **sviluppo della dimensione interiore del bambino**, favorendo l'emergere di domande di senso e il desiderio di costruire relazioni autentiche, in un clima sereno e accogliente, aperto anche alla pluralità culturale e religiosa del mondo contemporaneo.

CONTINUITÀ VERTICALE 0-6

In coerenza con quanto previsto dalla Legge 107/2015, la nostra scuola promuove un percorso educativo integrato dai 0 ai 6 anni, favorendo la **continuità tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria**, per accompagnare i bambini in modo armonico nei diversi passaggi evolutivi e scolastici.

Nel rispetto dell'identità di ciascun bambino, la scuola si impegna a valorizzare le esperienze già vissute, mettendole in relazione con le nuove, in un'ottica di sviluppo progressivo e coerente.

La nostra proposta educativa si fonda su una rete di **collaborazioni attive con famiglie, nidi, scuola primaria e realtà del territorio**, per costruire una comunità educante coesa.

Le azioni di continuità si concretizzano in:

- **Incontri di scambio** tra insegnanti dell'infanzia e del nido, per condividere informazioni significative sul bambino;
- **Dialoghi e confronto** con i docenti della scuola primaria;
- **Esperienze di passaggio** per i grandi, come le visite alla scuola primaria durante l'anno.

Questi momenti favoriscono il senso di fiducia, familiarità e appartenenza, facilitando il passaggio da un ordine scolastico all'altro in modo graduale, sereno e consapevole.

COMUNITÀ ORIZZONTALE

ALLEANZA SCUOLA-FAMIGLIA

Nella scuola dell'infanzia, la collaborazione con la famiglia è essenziale. Bambino e genitori portano con sé una storia, valori ed esperienze che la scuola accoglie con rispetto e attenzione.



La nostra proposta educativa si fonda su un'**alleanza educativa autentica**, che valorizza il ruolo primario della famiglia nell'educazione e promuove una **corresponsabilità chiara e condivisa** tra scuola e genitori.

Questa alleanza si costruisce:

- attraverso il **confronto costante** tra insegnanti e genitori,
- nella **condivisione delle finalità educative**,
- nel rispetto dei ruoli, ma con **obiettivi comuni** per il benessere del bambino.

La scuola promuove momenti di dialogo, incontri e occasioni di partecipazione, riconoscendo nella famiglia un partner fondamentale nel percorso di crescita di ogni bambino.

L'OPEN DAY

L'Open Day, organizzato una volta all'anno nel periodo compreso tra ottobre e dicembre (prima dell'apertura delle iscrizioni), è un momento in cui la scuola si apre alla comunità per presentare la propria proposta educativa, gli spazi e il personale.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono generalmente a metà gennaio e si chiudono a fine febbraio, seguendo indicativamente le tempistiche previste per le scuole statali, pur non essendo vincolanti per le scuole dell'infanzia paritarie.

In fase di iscrizione, i genitori hanno la possibilità di visitare la scuola e confrontarsi con la Coordinatrice e/o le insegnanti, per presentare il proprio bambino, porre domande sull'organizzazione e la didattica, e consegnare la documentazione richiesta.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e vi siano posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Un preventivo ed approfondito colloquio con la famiglia deve accertare che il Bambino sia realmente *"in anticipo di sviluppo"* e che pertanto, nel caso in cui lo sviluppo proseguisse in maniera costante, abbia la possibilità di anticipare, dopo il triennio di scuola dell'infanzia, l'iscrizione alla scuola primaria. L'anticipo non può essere inteso come *"una fuga"* dagli ambiti educativi offerti dai servizi per la prima infanzia.

I PRIMI INCONTRI CON GENITORI E BAMBINI

Nel periodo tra marzo e giugno, i genitori sono invitati dalla scuola ad uno o più incontri organizzati dalle insegnanti, allo scopo di essere informati e condividere il progetto educativo e il piano dell'offerta formativa, ricevere utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento del distacco dai genitori e dell'inserimento del bambino a scuola.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori a giugno, oppure entro i primi giorni di settembre, per meglio conoscere il bambino.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino. Le docenti si mettono a disposizione per i colloqui due volte all'anno: a novembre e a giugno (quest'ultimo incontro è prevalentemente rivolto ai genitori dei bambini grandi, in vista del passaggio alla scuola primaria)



GLI INCONTRI DI FORMAZIONE

Solitamente, la scuola propone, durante l'anno, incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti esterno.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale, il territorio e la comunità, per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La prospettiva culturale verso la quale si tende è quella di una effettiva realizzazione di un sistema integrato con le opportunità formative presenti sul territorio.

La nostra scuola favorisce, oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, l'Azienda Territoriale Sanitaria e partecipa al Collegio di zona per le scuole paritarie promosso dalla rete delle scuole dell'infanzia (ai sensi della L. 62/2000) dalla Fism di COMO, partecipa al Collegio Docenti/Coordinatrici della zona dell'ALTA BRIANZA.

OSSESSVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'OSSESSVAZIONE E LA VALUTAZIONE

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente, come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e ai traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE** – riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** – mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** – riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica**, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni.

Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti, in sede di consiglio.

La "**scheda di valutazione del bambino**" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali a novembre e a marzo e, con osservazioni finali, alla fine dell'anno scolastico.

LA DOCUMENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA TRIENNALE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le fasi del percorso didattico;
- sequenza fotografica;
- videoregistrazione di attività;
- archivio dei progetti didattici;
- cartelloni esposti.

GLI ORGANI DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

L'organizzazione della Scuola dell'Infanzia *Emma Perego Osculati* si fonda su un modello partecipato e collegiale, che favorisce la corresponsabilità educativa, il confronto professionale e il coinvolgimento delle famiglie, in coerenza con il Progetto Educativo e con il PTOF.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Il Nucleo Interno di Valutazione supporta la scuola nei processi di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento della qualità del servizio educativo, contribuendo alla riflessione sull'organizzazione, sulle pratiche didattiche e sugli esiti formativi.

CONSIGLIO DI SCUOLA

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il **Consiglio di Scuola così composto**:

- rappresentanti del personale docente, nella misura di uno per ogni sezione;
- un rappresentante del personale ATA;
- rappresentanti dei genitori, nominati dalla Assemblea Generale dei genitori della Scuola, all'inizio dell'anno scolastico;
- Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- la Coordinatrice.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Le funzioni del Consiglio di Scuola sono elencate nell'apposito Regolamento allegato a questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

È formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e da uno/due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee dei genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno; i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

È convocato e presieduto dalla Direttrice o dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Direttrice o Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:



- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la miglioria di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola – famiglia e avvicinare la scuola al mondo esterno, in particolare nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

COLLEGIO DOCENTI

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta alla settimana in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CdA, stabilire e mantenere contatti con il territorio.

LA RETE DEI COLLEGI DOCENTI DI ZONA

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici, promuovendo, in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio di zona dell'ALTA BRIANZA ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

È convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce almeno tre volte all'anno per:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola – famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali, e di collegamento fra scuola ed extra-scuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

È redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio - culturale e relazionale.

ASSEMBLEA GENERALE DEI GENITORI

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.



Nella prima riunione, convocata dal Presidente dell'Ente o dalla Diretrice o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti, può convocare l'assemblea. Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz'ora dopo) e, in questo caso, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

- il proprio presidente;
- il segretario;
- il genitore (può anche essere lo stesso Presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico.

L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- ◆ prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- ◆ esprimere il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- ◆ formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- ◆ prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- ◆ nominare il rappresentante dei genitori che annualmente fa parte del Consiglio di Scuola

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS.81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione è stata compiuta presso Mediadream Academy, Via Belvedere, 5 Como.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.lgs. 81/08 integrato col D.lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigente o Preposto, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.



Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

RIF. NORMATIVO AGGIORNATO: Si tiene conto anche delle modifiche introdotte dal D.L. 146/2021, convertito nella Legge 215/2021, in attesa del nuovo Accordo Unificato sulla formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO-DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE

La Coordinatrice e le Docenti frequentano i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico – didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento dell'idoneità di cui al decreto vescovile all'I.R.C., nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO Scrl offre agli associati; il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

FREQUENZA

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso e uscita dei BAMBINI

8.30 – 9.00 Ingresso

12.30 – 12.45 Uscita intermedia

15.15 – 15.30 Uscita

Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con preavviso.

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

Al fine di limitare il più possibile l'accesso a scuola di persone esterne, ai genitori dei bambini è richiesto di non entrare nella struttura; accompagneranno i bambini fino alla porta di ingresso, dove saranno accolti dal personale docente.

MALATTIE

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibili contagi e presentare il modello di autocertificazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

I genitori di bambini e bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre, si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

VACCINAZIONI

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione non verrà più richiesta come requisito essenziale di accesso, in quanto, dall'anno scolastico 2019-2020, nella scuola





dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia sono state messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La CM n. 29452 del 30 novembre 2021 ha precisato che *"Relativamente agli adempimenti vaccinali si richiama l'attenzione dei dirigenti scolastici sull'attuazione delle misure di semplificazione previste dall'articolo 3 bis del decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", che prevedono, tra l'altro, l'invio da parte dei dirigenti scolastici alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo 2022, dell'elenco degli iscritti sino a sedici anni di età e dei minori stranieri non accompagnati".*

Ne consegue che, *"per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione".*

ESONERATI DALL'OBBLIGO DI VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione **solo i bambini già immunizzati** (per aver contratto la malattia naturalmente) **o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate**; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

SE UN BAMBINO HA GIA' AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

Deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accettare che abbia sviluppato gli anticorpi.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambina e bambino deve portare a scuola un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome, contenente:

- un cambio completo di indumenti (mutandine, canottiera, calzini, pantaloni, maglietta, felpa), da aggiornare periodicamente in base alla stagione;
- un rotolo di sacchetti di plastica per riporre la biancheria sporca;
- un paio di calze antiscivolo, in una bustina di plastica;
- un bicchiere in plastica rigida;
- una confezione di salviettine umidificate;
- un pacco di fazzoletti di carta (preferibilmente bianchi);
- una risma di carta A4.

È inoltre obbligatorio il cambio delle scarpe all'ingresso: ogni bambino deve lasciare a scuola un paio di ciabatte da utilizzare durante la giornata.

Non è previsto l'uso del grembiule.

Per le attività all'aperto e le uscite sul territorio, è richiesto di portare un paio di stivaletti in gomma impermeabili, da utilizzare in giardino e in caso di pioggia.

SERVIZIO TRASPORTO

Per le famiglie che ne fanno richiesta, il Comune di Brenna mette a disposizione un servizio di trasporto scolastico riservato ai bambini residenti lungo il percorso previsto. Per informazioni e adesioni è possibile rivolgersi direttamente agli uffici comunali.

CONTRIBUTO ANNUO DELLE FAMIGLIE

Il **contributo a carico delle famiglie** è determinato per l'anno scolastico **2025/2026** nella misura di:

FAMIGLIE RESIDENTI A BRENNA:

- **Fascia Isee 0-8.000€:** Contributo di € 1400 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione;
- **Fascia Isee 8.001-15.000€:** Contributo di € 1700 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione.;
- **Fascia Isee oltre 15.000€:** Contributo di € 1900 annui, oltre ad € 50 per quota d'iscrizione.

FAMIGLIE NON RESIDENTI A BRENNA:

- Contributo di € 2000 annui, oltre ad € 50 per quota di iscrizione;

Il contributo annuo richiesto alle famiglie, comprensivo di una quota forfettaria per la gestione e il servizio mensa, potrà essere confermato o adeguato negli anni successivi, in relazione ai contributi statali e regionali destinati a sostenere il sistema della scuola paritaria e a garantire la libertà di scelta educativa delle famiglie, come previsto dalla normativa vigente.

Il contributo è dovuto per l'intero anno scolastico, indipendentemente da eventuali assenze, anche prolungate, salvo diversa e motivata delibera del Consiglio di Amministrazione in presenza di situazioni eccezionali e documentate.

L'iscrizione è da considerarsi vincolante. In caso di ritiro durante l'anno scolastico, è previsto il pagamento di 3/10 della quota annua.

In caso di assenza prolungata, superiore a due mensilità consecutive e complete, è facoltà del genitore presentare la propria situazione al Consiglio di Amministrazione, che valuterà l'eventuale concessione di una riduzione o esonero parziale.

Le modalità di pagamento e ulteriori dettagli sono disponibili nel Regolamento Scolastico 2025/2026.

PIANO DI MIGLIORAMENTO – AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

36

PERSONALE DOCENTE

Sulla base del monte ore annuo delle insegnanti e avendo **nell'A.S. 2025-2026** tre sezioni per un totale di **71 bambini**, si esprime la necessità di un insegnante per sezione. Tale configurazione garantisce pienamente il normale svolgimento dell'attività didattica.

INSEGNANTI DI SOSTEGNO E FIGURE DI SUPPORTO

All'interno della scuola operano un'educatrice e un'insegnante "jolly", che collaborano attivamente nelle attività educative quotidiane, in particolare con i gruppi dei più piccoli.

L'insegnante jolly, oltre a garantire il supporto trasversale alle sezioni, svolge il ruolo di sostegno, dedicando parte del proprio tempo all'affiancamento dei bambini con disabilità, in stretta collaborazione con l'educatrice. Questa organizzazione permette di assicurare un intervento educativo personalizzato, favorendo l'inclusione e il benessere di ciascun bambino, nel rispetto dei principi di attenzione alle diversità e valorizzazione delle potenzialità individuali.

PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO, AUSILIARIO

Sulla base dell'organizzazione della scuola questa necessita di n 2 personale ausiliario e di un personale in Segreteria. Il consiglio di amministrazione è composto interamente da volontari.

Una valutazione volta al miglioramento e potenziamento della qualità dell'offerta potrebbe prevedere un aumento del monte ore del personale attuale o all'inserimento di figure specifiche.

INFRASTRUTTURE

L'infrastruttura accoglie pienamente le esigenze attuali. Sulla base dell'analisi demografica futura del bacino di utenza della Scuola non si prevedono potenziamenti nel triennio. Si valuterà l'introduzione di nuovi servizi.

IL CASELLARIO GIUDIZIALE

Il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 22 marzo 2014, n. 68) denominato *"Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI"* introduce importanti modifiche all'impianto del nostro Codice penale in tema di reati concernenti l'abuso sessuale commesso su minori.

L'aspetto rilevante per il Legale rappresentante della nostra Scuola, riguarda **l'obbligo di acquisire il certificato penale del casellario giudiziale di cui all'articolo 25 del D.P.R. 14 novembre 2002 n. 313**.

Tale certificato deve contenere *"le sole iscrizioni di provvedimenti riferiti ai reati espressamente indicati nell'articolo 25 bis"* (di cui al richiamato D.lgs. 4 marzo 2014, n. 39), necessario per **l'assunzione di tutti i soggetti che comportino contatti diretti e regolari con minori**, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Il certificato è rilasciato nello stesso giorno della richiesta.

A tale proposito si richiama la circolare Fism 4/2014 del 2 aprile 2014 *"Disposizioni in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori"*.

LEGITTIMAZIONE

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA (3-6) E PER I SERVIZI DELLA PRIMA INFANZIA (0-3)

Il collegio Docenti propone ed il Consiglio di Amministrazione approva il presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2025-2028** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Paritaria Emma Perego Osculati con D.M. 488/2365 del 28-02-2001 e successive integrazioni e aggiornamenti normativi vigenti.

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il **21/10/2025**

Presentato al Consiglio di Amministrazione il **22/10/2025**.

Riesaminato e verificato dal Coordinatore pedagogico-didattico il **24/10/2025**

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

BRENNNA, 29/10/2025

*Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale Rappresentante/Dirigente Scolastico
Sara Consonni*

*Per il Collegio docenti/educatrici
La Coordinatrice pedagogico - didattica
Nicoletta Ballabio*

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNIO 2025-2028)

Allegato A - LO STATUTO

Allegato B - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato C - IL REGOLAMENTO SCOLASTICO

Allegato D - IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DI SCUOLA

Allegato E - IL PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE

Allegato F - PIANO DELLA SICUREZZA

Allegato G – MENU' ESTIVO + MENU' INVERNALE

Allegato H – PLANIMETRIA EDIFICIO

Allegato I – CALENDARIO SCOLASTICO 2025-2026

Allegato L – POFFINO 2025-2026

MODULISTICA

- MODELLO: Iscrizione
- MODELLO: Informative privacy
- MODELLO: Protocollo somministrazione farmaci
- MODELLO: Deleghe per ritiro del bambino